

Il Teatro del Pratello cerca giovani per una produzione con i Servizi della Giustizia Minorile

Il Teatro del Pratello di Bologna sta cercando giovani (18-23 anni) da inserire nella prossima produzione di **Teatro Carcere** in collaborazione con i **Servizi della Giustizia Minorile di Bologna**. Questa è un'occasione unica per giovani attori e attrici di entrare in contatto con il mondo del teatro e del recupero sociale attraverso l'arte.

Le selezioni per questo progetto si terranno il **2 ottobre al mattino**, un'opportunità per farsi notare da professionisti del settore. Il regista **Paolo Billi** sarà presente per incontrare i candidati e valutare il loro potenziale.

I candidati selezionati avranno la possibilità di partecipare a due periodi di prove distinti. Il primo periodo si svolgerà dal **9 ottobre al 22 dicembre**, con sessioni di lavoro previste il lunedì mattina e il lunedì, mercoledì e venerdì pomeriggio.

La seconda fase del progetto comprende le prove in teatro e le repliche dello spettacolo, che si terranno dal **27 dicembre 2023 al 13 gennaio 2024**.

Per candidarti o ottenere ulteriori informazioni, è sufficiente inviare il proprio curriculum vitae e una richiesta di partecipazione alla selezione all'indirizzo email teatrodelpratello@gmail.com.

Nuova edizione della Patascuola di Teatro Carcere: formazione e arte dietro le sbarre

Si annuncia l'apertura delle iscrizioni per il biennio 2023-2025 della rinomata **Patascuola di Teatro Carcere**, un corso di formazione destinato a operatori teatrali interessati a lavorare nel contesto penitenziario. Il corso è organizzato dal **Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna** e rappresenta un'opportunità unica per coloro che desiderano unire la passione per l'arte alla missione sociale di recupero e riabilitazione.

La Patascuola di Teatro Carcere si propone come un progetto formativo all'avanguardia, rivolto a giovani attori, danzatori, registi, educatori, insegnanti e a tutti gli operatori artistici e socio-culturali desiderosi di imparare metodologie innovative per operare all'interno del sistema penitenziario. Il suo curriculum biennale è articolato in una serie di incontri mensili che si svolgeranno da novembre a giugno, garantendo un approfondimento mirato su temi fondamentali legati all'uso delle arti sceniche in un ambiente carcerario.

L'aspetto distintivo di questo percorso formativo è la collaborazione con il **Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna** e le sue compagnie affiliate, le quali operano attivamente nelle carceri di diverse città della regione. Inoltre, sono previsti tirocini presso l'Istituto Penale per i Minorenni di Bologna e i Servizi della Giustizia Minorile Emilia-Romagna, offrendo agli studenti l'opportunità di mettere in pratica le competenze acquisite e di contribuire concretamente al processo di riabilitazione dei detenuti.

Il programma didattico è curato da registi esperti delle compagnie del Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna, in collaborazione con formatori interni ed esterni che approfondiranno temi e discipline fondamentali. Gli studenti saranno esposti a una vasta gamma di approcci teatrali e tecniche di insegnamento, fornendo loro gli strumenti necessari per affrontare le sfide e le opportunità uniche che il contesto carcerario presenta.

La fusione tra l'arte teatrale e il recupero sociale è al centro della missione della Patascuola di Teatro Carcere. Questo corso rappresenta un impegno tangibile nel fornire un'alternativa costruttiva per i detenuti, consentendo loro di esprimersi creativamente, sviluppare nuove competenze e intraprendere un percorso di crescita personale.

Per candidarsi inviare il proprio **Curriculum Vitae**, accompagnato da una lettera motivazionale a info@teatrocarcere-emiliaromagna.it entro mercoledì 18 ottobre 2023.

[Programma completo e costi >>](#)

“Il pregiudizio spiegato a nonno Petrushka”: il nuovo spettacolo dei ragazzi dell'Istituto Penale per i

Minorenni

Sono aperte **fino al 26 maggio** le prenotazioni per il nuovo spettacolo della Compagnia del Pratello, formata dai ragazzi dell'Istituto Penale per i Minorenni di Bologna.

Lo spettacolo, intitolato "Il pregiudizio spiegato a nonno Petrushka", e liberamente ispirato al balletto di Igor Stravinsky, andrà in scena nel cortile dell'Istituto Penale (via de' Marchi 5/2) **dal 20 al 23 giugno alle ore 21.30**.

L'ingresso, al costo di 12 euro, è subordinato al permesso dell'Autorità Giudiziaria competente.

[Per prenotare >>](#)

Al Centro Civico Corticella la proiezione del docufilm sulla sezione femminile del carcere di Bologna

Mercoledì 12 aprile, alle ore 21, il Centro Civico Corticella (via Gorki, 10) ospita la proiezione del docufilm "*Detenute fuori dall'ombra*", realizzato **all'interno della sezione femminile della casa circondariale di Bologna**.

Il docufilm, con la regia di Licia Ugo, ha ricevuto la menzione speciale "Pari Opportunità" al Bellaria Film Festival.

Alla proiezione saranno presenti Federica Mazzoni (Presidente

del Quartiere Navile), Katia Graziosi (Presidente UDI Bologna – Unione Donne Italiane) e le volontarie che hanno preso parte al progetto.

I nuovi bandi promossi dal Ministero dello Sport all'interno del progetto "Sport di tutti"

Sono aperti dal 24 febbraio i nuovi bandi promossi dal Ministero dello Sport all'interno del progetto "Sport di tutti".

Destinatari del progetto sono Associazioni e società Sportive Dilettantistiche iscritte al Registro delle attività sportive dilettantistiche presso il Dipartimento dello Sport, nonché gli Enti del Terzo Settore (ETS) di ambito sport, in particolare quelle che abbiano nell'oggetto statutario "finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche" (artt. 4 e 5 lett. t codice T.S.)

Quattro i principali ambiti di intervento: "Inclusione", "Quartieri", "Carceri" e "Parchi", quest'ultimo realizzato in collaborazione con Anci.

Qui di seguito il link della pagina del ministero per i 4 settori di intervento :

- <https://www.sport.governo.it/it/bandi-e-avvisi/sport-di-tutti/avvisi-sport-di-tutti/quartieri/>
- <https://www.sport.governo.it/it/bandi-e-avvisi/sport-di->

[tutti/avvisi-sport-di-tutti/inclusione/](#)

- <https://www.sport.governo.it/it/bandi-e-avvisi/sport-di-tutti/avvisi-sport-di-tutti/parchi/>
- <https://www.sport.governo.it/it/bandi-e-avvisi/sport-di-tutti/avvisi-sport-di-tutti/carceri/>

all'interno dei quali sarà possibile scaricare la brochure informativa nonché la piattaforma attraverso la quale accedere per la presentazione della domanda di candidatura.

Il termine è fissato al 24 marzo 2023.

In scena “Hell’s Kitchen – Dio fece il cibo ma certo il diavolo fece i cuochi”

Sono aperte fino a lunedì 3 aprile 2023 le prenotazioni per *Hell’s Kitchen – Dio fece il cibo ma certo il diavolo fece i cuochi*, lo spettacolo dei partecipanti al corso di formazione nei mestieri del teatro delle sezioni giudiziaria e penale, nell’ambito del progetto Per Aspera ad Astra– Come riconfigurare il carcere attraverso la cultura e la bellezza.

Lo spettacolo, realizzato dal Teatro dell’Argine andrà in scena mercoledì 10 maggio alle 10.30 e alle 15 presso la Casa Circondariale di Bologna Rocco D’Amato, in via del Gomito 2 a Bologna.

Lo spettacolo è a ingresso gratuito fino a esaurimento posti, con prenotazione obbligatoria. Per assistere allo spettacolo è necessario inviare entro e non oltre martedì 28 febbraio 2023 un’e-mail all’indirizzo biglietteria@itcteatro.it, indicando

nome e cognome, numero di telefono, indirizzo e-mail, orario della replica scelta, scansione leggibile di un documento di identità fronte/retro (carta d'identità o passaporto) in corso di validità.

Per informazioni: **0516271604** – **0516270150** oppure info@teatrodellargine.org >>
[Per ulteriori informazioni sul progetto >>](#)

“CINEVASIONI.EDU”: il cinema come terapia in ospedale e in carcere

E' in partenza il progetto **CINEVASIONI.EDU**, ideato e diretto dal **Centro per lo Sviluppo Creativo dell'Associazione Corso DOC** di Bologna, che sviluppa le attività e le produzioni audiovisive del Corso Documentaristico- Cinematografico del Liceo Laura Bassi.

L'iniziativa, selezionata da MIC e MIM all'interno del progetto finanziato dal “Piano Nazionale Cinema per la Scuola-progetto di Rilevanza Territoriale”, è volta a portare il cinema in luoghi complessi come il carcere e l'ospedale, ma anche a scuola. Il linguaggio cinematografico si presta infatti ad essere interpretato non solo come forma d'arte, ma come una finestra per evadere dalla quotidianità e diventare strumento di riflessione e formazione.

Il progetto prevede attività presso la **Casa Circondariale “Rocco d'Amato”**, l'**Ospedale Maggiore** di Bologna, il **cinema Odeon** di Bologna e il **cinema Donfiorentini** di Imola e in diverse **scuole** dell'Emilia-Romagna.

Presso la Casa Circondariale "Rocco d'Amato", sono in programma due sezioni: il **laboratorio "BATTI LEI: Il ragioniere Ugo Fantozzi"**, a cura del prof. Fabrizio Buratto e rivolto ai soli studenti della scuola in carcere del CPIA "Eduard Lindeman" di Bologna e la **rassegna cinematografica LIBERA-MENTE**, aperta anche al pubblico esterno, in particolare agli studenti di alcuni istituti superiori di Bologna.

L'ospedale Maggiore di Bologna ospita invece la rassegna cinematografica **"Prime visioni in ospedale"** curata da Filippo Vendemmiati con la collaborazione del team di Biografilm.

Il cinema Odeon di Bologna ospiterà invece l'iniziativa **"La scuola al cinema"** con la rassegna cinematografica "I mestieri del cinema", curata da Piero Di Domenico e Fabrizio Palaferri. La rassegna prevede un ricco calendario di incontri con autori, registi e professionisti del cinema, per approfondire le tematiche e gli argomenti in occasione delle proiezioni.

Per le scuole sono previsti **20 laboratori** per gli studenti degli Istituti scolastici di II grado finalizzati all'apprendimento e all'utilizzo del linguaggio audiovisivo e alla realizzazione di prodotti cinematografici su tematiche quali Memoria, Diritti e Legalità.

[Per maggiori informazioni >>](#)



CINEVASIONI.edu



Associazione Corso DOC

**IL CINEMA COME TERAPIA.
A SCUOLA, IN CARCERE E IN OSPEDALE**

Iniziativa realizzata nell'ambito del
Piano Nazionale Cinema per la Scuola promosso da MIM e MIC

**CINEMA
E IMMAGINI
PER LA SCUOLA**

Direzione Generale
MiC
CINEMA e
AUDIOVISIVO



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa
conCittadini

“Solo in campo la vita sparisce”, lo spettacolo teatrale presso la Casa Circondariale di Bologna Rocco D'Amato – sezione penale

Fino a domenica 8 maggio è possibile prenotare il proprio posto per lo spettacolo teatrale *Solo in campo la vita sparisce* in scena giovedì 9 giugno alle ore 15 presso Casa Circondariale di Bologna Rocco D'Amato in via del Gomito 2.

Lo spettacolo, realizzato da Teatro dell'Argine nell'ambito del progetto Per Aspera ad Astra, vedrà in scena i

partecipanti al corso di formazione nei mestieri del teatro presso la Casa Circondariale di Bologna Rocco D'Amato – sezione penale: Gracijano Ahmetovic, Luigi Capretto, Roberto Di Felice, Giovanni Gugliotta, Pietro Piazza, Vincenzo Fabrizio Pomes, Eolo Pompa, Tommaso Russo, Carmelo Sanfilippo, Graziano Suppini, Alessandro Sarasini, Salvatore Verrigno, Athos Vitali insieme a Clio Abbate, Francesco Izzo Vegliante, Bianca Marzolo.

La drammaturgia è di Mattia De Luca, la regia di Giacomo Armaroli, Mattia De Luca, Paolo Fronticelli, la scenografia di Nicola Bruschi, la tecnica audio e luci di Eva Bruno, Erio Lugli. Il corso è a cura di Giacomo Armaroli, Eva Bruno, Nicola Bruschi, Mattia De Luca, Paolo Fronticelli con la partecipazione di Clio Abbate e Bianca Marzolo.

Lo spettacolo prende le mosse da una frase Diego Armando Maradona che diceva “il calcio fa sparire la vita”. Per 90 minuti (più recupero), la vita è delimitata da un rettangolo di gioco in cui correre da una porta all'altra con un pallone ai piedi. I suoi problemi, le sue difficoltà, la routine, il bello e il cattivo tempo stanno da un'altra parte, in un altro spazio e in un altro tempo. Certo, il campo prima o poi finisce, così come il tempo regolamentare scade, ma ogni domenica si ricomincia...

Per prenotarsi è necessario inviare entro domenica 8 maggio un'e-mail

all'indirizzo martina.antonelli@teatrodellargine.org,
indicando i seguenti dati:

- nome e cognome;
- numero di telefono;
- indirizzo e-mail;
- scansione leggibile di un documento di identità fronte/retro (carta d'identità o passaporto) in corso di validità.

Per ulteriori informazioni: 0516271604 oppure 0516270150
– info@teatrodellargine.org.

Spettacolo teatrale "Odissea": un viaggio nelle carceri di Modena e Castelfranco Emilia

Dal 3 al 7 maggio nell'ambito della decima edizione di **Trasparenze Festival** andrà in scena nel **Carcere di Castelfranco Emilia** lo spettacolo teatrale *Odissea*, una produzione **Teatro dei Venti** in coproduzione con **ERT /Teatro Nazionale**.

Per assistere allo spettacolo è richiesto l'invio dei propri **dati anagrafici** (nome e cognome, data e luogo di nascita, indirizzo di residenza e numero di telefono) e copia della **carta d'identità** entro venerdì **8 aprile**, scrivendo all'indirizzo e-mail biglietteria@trasparenzefestival.it in modo da ricevere le autorizzazioni necessarie. Ai giornalisti è richiesto il numero di Tesserino dell'Ordine.

Odissea è il risultato finale del lavoro svolto all'interno delle strutture carcerarie di Modena e Castelfranco Emilia e in sala prove tra riunioni e discussioni a distanza, prove da remoto e riprese video in teatro. Un viaggio diventato sfida che prende forma dopo oltre tre anni di ricerca, prove e confronto.

Le avventure dell'eroe greco che torna a Itaca vengono descritte attraverso i corpi e le parole di interpreti molto diversi per formazione e pratica. I fili conduttori restano l'opera di Omero e il racconto dell'umanità di fronte a ogni contrarietà. Un flusso poetico durante il quale gli spettatori attraversano gli spazi e le stanze del carcere, un tempo

sospeso nel quale ognuno diventa parte di un equipaggio, un viaggio in cui ogni soglia varcata si apre su un teatro.

Drammaturgia Vittorio Continelli, Massimo Don e Stefano Tè. **Regia** Stefano Tè (Premio Ubu 2019 per l'allestimento scenico di Moby Dick). **Con** Alessandra Amerio, Vittorio Continelli e gli attori del Carcere di Castelfranco Emilia. **Costumi** Beatrice Pizzardo e Teatro dei Venti. **Allestimento** Teatro dei Venti. **Assistente alla regia** Massimo Don.

[Per maggiori informazioni >>](#)

Foto di Chiara Ferrin.

“Finché galera non ci separi”, lettura scenica con le poesie di Emidio Paolucci, ergastolano detenuto nel carcere di Pescara

Gruppo Elettrogeno Teatro presenta *Finché galera non ci separi*, un reading teatrale tratto dalle poesie di Emidio Paolucci, ergastolano detenuto nel carcere di Pescara, interpretate da Pierpaolo Capovilla, con le musiche di Paki Zennaro e le illustrazioni di Andrea Chiesi.

Lo spettacolo – che andrà in scena **domenica 13 marzo alle ore 20.30 al TPO** di via Casarini 17/5 a Bologna – accompagna lo spettatore dentro la vita dei detenuti, incatenata

irrimediabilmente alla quotidianità, con le sue nostalgie, i suoi rammarichi, le speranze indefinite e illusorie, la disperazione, la voglia di morire, la forza di vivere e resistere.

Il lavoro di Capovilla si inserisce nell'ambito del progetto *I Fiori Blu – sesta edizione*, curato da Gruppo Elettrogeno, un percorso interdisciplinare di formazione musicale e teatrale, rivolto a persone che accedono alle misure alternative alla detenzione o alla pena, a operatori dell'ambito del sociale, loro familiari e amici, a persone con disabilità, studenti e performers.

Il progetto I Fiori Blu è realizzato in collaborazione con: Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Centro Documentazione Handicap e Coop. Accaparlante, Istituto dei ciechi F. Cavazza di Bologna, UICI Sezione territoriale di Bologna, Cefal Emilia-Romagna Soc. Coop., Kilowatt soc coop, Visual-Lab, Neu Radio, Radio Oltre, Radio Città Fujiko.

Per partecipare allo spettacolo è necessario [prenotare a questo link >>](#)

L'accesso è consentito solo alle persone munite di super green pass e mascherina Fpp2.

DOMENICA | H. 20.30
13.03.2022

TPO
Via Camillo Casarini 17/5 Bologna



PROGETTO I FIORI BLU - SESTA EDIZIONE
A CURA DI GRUPPO ELETTROGENO IN COLLABORAZIONE CON TPO

**finché
galera
non
ci
separi**

POESIE
DI
EMIDIO
PAOLUCCI

INTERPRETATE
DA
PIERPAOLO
CAPOVILLA

MUSICHE
DI
PAKI
ZENNARO

“In assenza. Storie di teatro in carcere ai tempi della pandemia”

Mercoledì 22 dicembre alle 19.30 all'ITC Teatro si terrà *In assenza. Storie di teatro in carcere ai tempi della pandemia*, serata di presentazione del documentario e del cortometraggio a cura del Teatro dell'Argine nell'ambito della III edizione del progetto *Per Aspera ad Astra*.

Durante il progetto, che in tutta Italia sostiene il lavoro teatrale nelle carceri, sono stati realizzati un documentario e un cortometraggio. Il primo racconta i mesi **“in assenza” dei corpi degli attori** e degli artisti dovuti ai lockdown, alle chiusure e alle restrizioni. Il cortometraggio parla invece della speranza e della gioia nel momento in cui voci e corpi si ritrovano e accendono di nuovo una luce e un senso nel fare insieme.

Ingresso libero, prenotazione consigliata su Eventbrite.

Per informazioni e prenotazioni contattare il numero **0516270150** o biglietteria@itcteatro.it >>

Incontro “Verso Ninive. Conversazioni su pena, speranza, giustizia riparativa”

Mercoledì 15 settembre alle 18 la piazza coperta della **Biblioteca Salaborsa** ospiterà l'incontro ***Verso Ninive. Conversazioni su pena, speranza, giustizia riparativa***. La conversazione prenderà spunto dall'omonimo libro scritto da **Paola Ziccone** con il cardinale **Matteo Maria Zuppi**, un dialogo nato dall'esigenza di riflettere sulla situazione imposta dalla pandemia nella scorsa primavera. L'esperienza di isolamento e sofferenza che milioni di persone in tutto il mondo si sono ritrovati ad affrontare presenta delle analogie con la condizione carceraria.

Paola Ziccone, Direttrice presso il Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità del Ministero della Giustizia, e

l'arcivescovo di Bologna **Matteo Maria Zuppi** parleranno del libro con il prof. di Criminologia all'Università di Milano-Bicocca **Adolfo Ceretti** e la giornalista **Luciana Apicella**.

L'accesso al posto a sedere (non numerato) sarà possibile a partire da 45 minuti prima dell'inizio dell'incontro. L'ingresso è gratuito, ma è necessario esibire la **certificazione verde Covid-19** e un documento d'identità. L'incontro sarà trasmesso anche in **diretta streaming** sul canale [YouTube di Bologna Biblioteche](#).

[Per maggiori informazioni >>](#)

Un libro sospeso in carcere: l'iniziativa per le detenute LGBTQIA+ e migranti

Il MIT (Movimento Identità Trans) insieme alla **Libreria delle Donne** di Bologna lancia un'iniziativa per supportare i detenuti e le detenute della comunità **LGBTQIA+** e **migranti**. Queste persone, spesso "invisibili" e dimenticate, hanno visto la propria condizione aggravarsi ulteriormente dall'inizio della pandemia. Per fare un solo esempio pensiamo alle restrizioni sulle visite limitate ai familiari di cui i e le migranti a volte non possono beneficiare. Questo ha comportato un aumento della solitudine e del senso di esclusione di cui queste persone sono vittime.

L'idea di MIT è di **regalare dei libri** che possano riempire le giornate dei detenuti e delle detenute, facendole sentire parte della comunità. Si tratta di un piccolo gesto che chiunque può compiere per manifestare solidarietà e supporto a

chi sta vivendo una condizione molto dura. È sufficiente recarsi alla Libreria delle donne (via san Felice 16/A) e comprare un libro o fare una donazione destinata a questa iniziativa.

Per maggiori informazioni si può [contattare](#) il MIT o visitare il loro [sito](#) >>

Patascuola di Teatro Carcere: aperte le iscrizioni per il nuovo biennio

Riparte a novembre il **nuovo biennio formativo per operatori di teatro in carcere** a cura del coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna, l'associazione che riunisce le realtà che operano in regione con progetti di Teatro Carcere e che ha tra i soci fondatori anche il Teatro del Pratello.

Il **primo anno** (2021- 2022) sarà dedicato alle didattiche, con incontri mensili nei weekend per dieci incontri tra novembre e giugno (venerdì dalle 19 alle 22 – sabato dalle 9 alle 19 – domenica dalle 9 alle 19) per un totale di 210 ore.

Il **secondo anno** (2022-2023) prevede 200 ore di tirocini presso le diverse carceri in cui il Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna opera: Bologna, Modena, Castelfranco Emilia, Ravenna, Forlì, Parma, Ferrara, Reggio Emilia e presso l'Istituto Penale per i Minorenni di Bologna e i Servizi della Giustizia Minorile Emilia Romagna.

Le attività si svolgeranno nelle sedi di **Bologna** (PraT Teatri Comunità), **Modena** (Teatro dei Venti) e **Ferrara** (Teatro J.

Cortazar). Il costo annuale è di 800€ (rateizzabile).

Per accedere alla **Patascuola di Teatro Carcere** è necessario inviare, entro inizio ottobre, lettera motivazionale e curriculum a info@teatrocarcereemiliaromagna.it. Gli incontri di selezione si svolgeranno nella seconda metà di ottobre e il percorso sarà avviato nel mese di novembre del 2021.

[Per ulteriori informazioni e iscrizioni >>](#)

Trasparenze Festival: dal 27 luglio all'8 agosto un'edizione tra Carcere, Città e Appennino

Torna per la nona edizione **Trasparenze Festival** da martedì 27 luglio a domenica 8 agosto a **Modena, Castelfranco Emilia e Gombola**. Dodici giornate di eventi, concerti e spettacoli con tanti ospiti per riflettere sulla connessione tra **Carcere, Città e Appennino**. Il titolo di questa edizione, ***Abitare Utopie***, rimanda alla cura quotidiana dei luoghi e delle relazioni, pratica in cui la comunità si ritrova e si arricchisce.

Martedì 27 luglio debutta ***Odissea***, un progetto biennale del Teatro dei Venti. Si tratta di uno **spettacolo itinerante** che attraversa diversi luoghi, tra cui le **carceri di Modena e Castelfranco Emilia**. Sempre il 27 luglio, la **Compagnia del Pratello** porta in scena "Padre, guardami! secondo studio", esito di un lungo laboratorio con un gruppo di ragazzi in carico ai Servizi della Giustizia Minorile. A seguire, il

reading "Lettere dalla Tempesta", a cura di "Con...tatto", che porta in scena il progetto epistolare ispirato all'opera Shakespeariana, con la **lettura degli scritti dei detenuti della Casa Circondariale di Forlì**. Il 28 luglio, una serata dedicata al progetto "Album di Famiglia" del Teatro Nucleo, con la proiezione del film mediometraggio tratto dallo spettacolo di Horacio Czertok e Marco Luciano con **gli attori detenuti della Casa Circondariale "C. Satta" di Ferrara**.

Dal 30 luglio il Festival si sposta in Appennino, un festival pensato per conoscere il territorio, con l'invito a diventare **Spettatori Residenti**, una formula ideata per scoprire il borgo di Gombola e il territorio circostante. A Gombola debutterà **Passione**, lo spettacolo collettivo creato dal Teatro dei Venti con i cittadini del luogo, attraverso una cooperazione e un percorso di prove iniziati nel febbraio 2021. Il borgo di Gombola, nei due fine settimana di trasparenze Festival, sarà inoltre abitato da vari spettacoli e performance di artisti e compagnie della scena nazionale, ad esempio l'8 agosto andrà in scena "Radio Clandestina", uno degli spettacoli più intensi di Ascanio Celestini, che ricostruisce i giorni che precedono e seguono l'eccidio nazista delle Fosse Ardeatine, nel corso dell'occupazione nazista di Roma.

Spazio anche alla **musica**: si inizia venerdì 30 luglio con **Ambrogio Sparagna**, uno dei più importanti artisti della musica popolare europea, che presenta lo spettacolo musicale **Viaggio in Italia - La musica e i balli del Belpaese**. Tra gli ospiti del festival anche Cristina Donà e il gruppo Eusebio Martinelli Gipsy Orkestar.

Il festival è organizzato da Teatro dei Venti e ATER Fondazione, in collaborazione con il Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna, con il contributo della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Modena e della Fondazione di Modena, con il patrocinio del Comune di Polinago.

Per informazioni e prenotazioni: **3456018277**

biglietteria@trasparenzefestival.it

Aggiornamenti sul sito www.trasparenzefestival.it

